



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al Consiglio d'Amministrazione
dell'Università degli Studi di Verona

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi dell'art. 1, c. 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, e s.m.i., recante "Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione"

ANNO 2014

Premessa

L'introduzione della Legge c.d. Anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha portato all'adozione di una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce *a rischio di corruzione*. Il concetto di corruzione contemplato dalla legge 190 va pertanto inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, così come descritto nelle attività del Piano triennale Anticorruzione approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2013.

Adempimenti normativi

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ateneo è il Dr Giulio Coggiola Pittoni, Direttore Generale, nominato dal Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 7 febbraio 2014.

Ai sensi della Legge 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è tenuto a:

- elaborare la proposta di Piano per la Prevenzione della Corruzione d'Ateneo, che deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione (art. 1, c. 8,);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, c. 8,);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, c. 10, l. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, c. 10, l. a);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, c. 10, l. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, c. 10, l. c).

Inoltre, ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., in materia di Inconferibilità e Incompatibilità degli Incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento agli articoli 15 e 19, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è altresì tenuto a:

- monitorare il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;
- contestare agli interessati l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dalla normativa;
- segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché alla Corte dei Conti, i casi di possibile violazione degli obblighi normativi in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Inoltre, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i., Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, con particolare riferimento all'articolo 15, comma 3, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, operando in raccordo con l'Ufficio Procedimenti Disciplinari - istituito ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., articolo 55-bis, comma 4 - è altresì tenuto a:

- diffondere all'interno dell'Ateneo la conoscenza del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ateneo;
- monitorare annualmente l'attuazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti adottato;
- curare la pubblicazione sul sito istituzionale, nonché la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, dei risultati del monitoraggio effettuato.

Infine, ai sensi del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2013, Allegato 1, sub voce A.2, i compiti attribuiti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo *in vigilando* ma anche *in eligendo*.

La predisposizione del Piano Triennale Anticorruzione dell'Ateneo, previsto dall'art. 1, comma 5, lett. a) della Legge 190/2012, è avvenuta sulla scorta della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

della Funzione Pubblica, del Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 72 dell'8 marzo 2013, delle indicazioni fornite dalla CIVIT (ora denominata ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – www.anticorruzione.it) nonché sulla base di uno specifico studio e modello di riferimento fornito dal CODAU – Convegno permanente dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie. Il Piano Triennale Anticorruzione dell'Ateneo, adottato dal Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2013, risulta pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza

Il Piano Anticorruzione prevede, oltre alla mappatura iniziale delle attività potenzialmente più soggette al rischio di corruzione e all'identificazione del grado di rischio, anche un programma triennale di attività ed azioni da intraprendere a carico dei vari attori coinvolti. L'approvazione del nuovo Piano Anticorruzione è prevista entro il 31 gennaio 2015, unitamente al Programma per la Trasparenza.

Attività svolte

In particolare è stata presidiata la normativa di riferimento e le successive evoluzioni oltre all'attuazione dei vari aspetti della Legge 190/2012. Va ricordato che, nel corso del mese di aprile 2013, sono stati emanati due importanti provvedimenti legislativi, sopra richiamati, il D. Lgs n. 33, relativo alla Trasparenza, e il D. Lgs. n. 39, relativo all'Incompatibilità e Inconferibilità di Incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni, cui si è dato, tenuto conto delle linee guida fornite dalla CIVIT prima, dall'ANAC poi, piena attuazione.

Relativamente al tema dell'affidamento di incarichi al personale dell'Ateneo, deve essere preliminarmente ricordato che, dall'esame dello stato del contenzioso in atto, non emergono indizi di particolari criticità da monitorare, grazie anche all'attento vaglio di legittimità condotto dalle diverse strutture amministrative, e che il grado di rischio delle attività gestionali, come mappato dal Piano Anticorruzione, non si attesta in nessun caso su livelli elevati.

Inoltre, per quanto concerne, nello specifico, l'affidamento di lavori, l'acquisizione di servizi e forniture, nonché le procedure concorsuali, l'Università opera nell'ambito di una normativa specifica che prevede a monte una serie di adempimenti volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. A titolo esemplificativo:

a. il ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP, tramite il mercato elettronico di riferimento;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

b. l'obbligo, non solo per le procedure di gara aperta, ma anche per le procedure in economia mediante cottimo fiduciario e le procedure negoziate, di operare attraverso sedute pubbliche, in presenza dei rappresentanti degli operatori;

c. i minuziosi controlli sulle autocertificazioni presentate, finalizzati alla prevenzione delle eventuali infiltrazioni malavitose;

d. la totale trasparenza assicurata per tutte le procedure concorsuali relative a personale docente, dirigente, tecnico-amministrativo ed ai collaboratori ed esperti linguistici, come per le selezioni dei ricercatori a tempo determinato e per il conferimento degli assegni di ricerca: ogni informazione, a partire dal bando, viene pubblicata in uno specifico spazio web del sito istituzionale - <http://www.univr.it/concorsi> - oltre che nell'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza > [Bandi di concorso](#).

Tutto ciò considerato, ad oggi non sono stati adottati meccanismi automatici di avvicendamento dei collaboratori: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, al momento figura coincidente con quella del Direttore Generale, concorda con i responsabili delle diverse strutture d'Ateneo la periodica rotazione dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti di cui alle attività a rischio corruzione, ove possibile, in considerazione del livello di fungibilità di dette attività.

Inoltre, sul piano organizzativo, merita segnalare che nell'Ateneo si è recentemente verificato l'avvicendamento sia del Rettore, dal 1° ottobre 2013, che del Direttore Generale, dal 1° febbraio 2014; conseguentemente, nell'arco dell'esercizio 2014 sono stati condotti dal Direttore Generale entrante approfondimenti ed analisi sulla struttura organizzativa dell'Università, con particolare riferimento all'assetto dei servizi di supporto alle attività di ricerca e didattica. Tale riflessione, tuttora in divenire, ha già portato alle prime linee di sviluppo organizzativo, coerenti con gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, come presentati al Consiglio d'Amministrazione nella seduta dell'11 settembre 2014, reperibili on line, nello spazio del sito web istituzionale riservato alla pubblicazione degli atti del Consiglio d'Amministrazione - www.univr.it > [Consiglio d'Amministrazione – Sedute e verbali](#) - oltre che dall'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza > [Organizzazione - Organi di indirizzo politico-amministrativo](#).

Giova, infine, ricordare che, sempre dall'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza > [Organizzazione - Articolazione degli uffici](#), è possibile accedere ad informazioni dettagliate e costantemente aggiornate sulla struttura organizzativa, corredate da organigrammi e correlati provvedimenti amministrativi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul piano formativo dev'essere ricordato come, nell'arco dell'esercizio 2014 le risorse dell'Università sono state dedicate prevalentemente al delicatissimo ambito dell'aggiornamento normativo, procedimentale ed informatico connesso all'introduzione, dal prossimo 1° gennaio 2015, del Bilancio Unico d'Ateneo e della Contabilità Economico-patrimoniale; inoltre, proprio in considerazione della fase di analisi organizzativa e prima ristrutturazione dei servizi tecnico-amministrativi in corso, non si è ritenuto opportuno attivare interventi formativi sugli importanti assi della formazione istituzionale, manageriale e di informazione/sensibilizzazione mirata per la prevenzione della corruzione, stante la situazione gestionale tuttora fluida. Va, però, rimarcato come l'Amministrazione ha deciso di stanziare consistenti risorse economiche, in sede di Bilancio di Previsione, finalizzate alla realizzazione, a partire dall'anno 2015, di momenti informativi e formativi su tali imprescindibili leve organizzative e strumenti di una cultura dell'integrità.

Naturalmente, anche per questo rispetto, si ricorda che sempre dall'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza > [Bilanci](#), è possibile accedere ad informazioni dettagliate e costantemente aggiornate sui Bilanci dell'Università.

Come già ricordato nel Piano Anticorruzione, la trasparenza, del resto, realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente un controllo diffuso e tempestivo, da parte di tutti i fruitori e possibili interessati all'attività amministrativa. La sezione del sito web d'Ateneo, in home page, "Amministrazione Trasparente", vede aggiornati in tempo reale tutti i dati la cui pubblicazione, chiara e inequivoca, sia prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al già richiamato D. Lgs. 33/2013, e s.m.i.

Oltre ai molti ed articolati adempimenti previsti dal Testo Unico in materia di Trasparenza, il più volte richiamato D. Lgs. 33/2013, anche la Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione on line, alcuni dei quali già citati:

- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali(art. 1 comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1 comma 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.
- autorizzazioni o concessioni (art. 1 comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (comma 16): in quest'ambito, sono da pubblicare: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera/servizio/fornitura (art. 1 comma 32);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati(art. 1 comma 16);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1 comma 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1 comma 28);
- indirizzo di PEC (art. 1 comma 29).

Tali informazioni, e molte altre, sono accessibili dall'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza. Si ricorda altresì, in proposito, che la verifica sulla pubblicazione di tali dati sul sito istituzionale viene effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, nelle sue funzioni di OIV, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D. Lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 77/2013; e le relative attestazioni di conformità / difformità, parimenti, sono accessibili dall'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - www.univr.it/trasparenza > [Disposizioni generali - Attestazioni OIV o di struttura analoga](#).

Conclusioni

All'esito delle più recenti azioni intraprese dall'Ateneo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dei procedimenti amministrativi, infine, si coglie l'occasione per sottolineare la correttezza ed opportunità dei pronunciamenti della competente Autorità nazionale di vigilanza, CIVIT e poi ANAC, che ha spesso richiamato – ad esempio con la Delibera n. 6/2013 - le Pubbliche Amministrazioni, Università comprese, a fissare tra i propri obiettivi prioritari una progressiva integrazione dei momenti di programmazione d'Ateneo su prevenzione della corruzione, trasparenza e *performance*, nonché del coordinamento delle conseguenti attività pianificate. Si tratta di un risultato per più versi ambizioso, cui questo Ateneo ritiene, però, imprescindibile tendere, nel medio periodo.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18/12/2014**

Struttura competente: **Area Valutazione e Sviluppo Organizzativo** e p.c.: **tutte le Direzioni ed Aree in Staff tutti i CdR Amministrativa**

OGGETTO: 1 a) - COMUNICAZIONI – Relazione sulla Prevenzione della Corruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., art. 1, comma 14)

Il Rettore ricorda che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e s.m.i., ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia; tra questi, figura fondamentale è quella del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tenuto a:

- elaborare la proposta di Piano per la Prevenzione della Corruzione d'Ateneo, che deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione (art. 1, c. 8.);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, c. 8.);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, c. 10, l. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, c. 10, l. a);
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, c. 10, l. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, c. 10, l. c).

Il Rettore, quindi, ricorda come il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 7 febbraio 2014, ha attribuito l'incarico di **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** al **Direttore Generale, Dr Giulio Coggiola Pittoni**, quale incarico aggiuntivo.

Il Rettore ricorda, altresì, come il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2013, ha approvato il vigente **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2013-2015**, ai sensi della richiamata Legge 190/2012, articolo 1, commi 8-10, e delle Linee di Indirizzo del Comitato Interministeriale di cui al D.P.C.M. 16 gennaio 2013.

Il Rettore fa presente, quindi, come sia la richiamata Legge 190/2012, articolo 1, comma 14, che il citato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, paragrafo 9, prevedono che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, debba sottoporre al Consiglio di Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, per poi pubblicarla nel sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Rettore, conseguentemente, cede la parola al Direttore Generale che, nella sue funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, illustra al Consiglio la Relazione in oggetto

(allegato n. 1 composto di n. 6 pagine).

Il Direttore Generale, infine, fa presente che detta Relazione sarà tempestivamente pubblicata nel sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente" come previsto dalla normativa.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.